



Istituto d'Istruzione Superiore "Vincenzo Capirola"

Piazza C. Battisti, 7/8 - 25024 Leno (BS)
Tel +39-030906539 - 0309038588 - Fax +39-0309038061
info@capirola.com - bsis00900x@istruzione.it - bsis00900x@pec.istruzione.it

Sezione Associata: Via Caravaggio, 10 - 25016 Ghedi (BS)
Tel +39-030901700 - 0309050031 - Fax +39-0309059077
liceoghedi@capirola.com



Codice Meccanografico: BSIS00900X

Sito Web: www.istitutocapirola.gov.it

Cod. Fisc. e Part. IVA: 97000580171

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ai sensi del comma 14,4 art.1 Legge 107 del 2015

VISTI

- la legge n.59/1997
- il decreto legislativo n.297/94
- il D.P.R n. 275/99
- il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni
- gli artt. 26, 27, 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
- la legge n.107 del 13/07/2015 (G.U. n.162 del 15/07 2015 – Vigente al 16/07/2015)

PREMESSO

- che la legge 107/2015 modifica le competenze degli attori istituzionali direttamente coinvolti nella predisposizione del Piano dell'offerta Formativa, attraverso il comma 14 che recita: *" il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di istituto"*.
- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015.
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione circa gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente, le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

TENUTO CONTO

- degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici.
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

CONSIDERATO

- che il Collegio Docenti (CD) è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti.
- che le indicazioni per la redazione del POF 2015/16, formulate tenendo conto dell'esperienza formativa e progettuale dei precedenti anni scolastici contenuta nei POF finora attuati, degli esiti del RAV, dei risultati emersi dalle visite di controllo del sistema di qualità, delle risorse e delle competenze progettuali attive in istituto all'atto di costituzione del documento, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo.
- che il presente atto indica le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF).
- che il PTOF deve comprendere le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico – educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

- che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per la buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.
- che il PTOF è predisposto dal Collegio Docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto.

emana il seguente ATTO di indirizzo AL COLLEGIO DEI DOCENTI

A. ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Inserimento nel PTOF di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi programmatici previsti, oltre a quelli emersi del Piano di Miglioramento (PdM), secondo quanto emerso dal RAV. In particolare:

- **curricolo, progettazione e valutazione**

mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento/eccellenza in favore del successo scolastico di tutti gli allievi; personalizzare le attività riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà anche e soprattutto al fine di ridurre la percentuale dei non ammessi e migliorare i risultati delle prove INVALSI su alcuni indirizzi in particolare.

Adozione della programmazione per indirizzi e di classe innovativa che potrà inoltre consentire il definitivo superamento della logica personalistica nella definizione delle linee programmatiche disciplinari. La relativa individuazione di macro-aree di apprendimento e macro-argomenti trasversali dovrà quindi essere mirata all'elaborazione di una programmazione didattica che trovi nell'interdisciplinarietà il proprio momento centrale e fondante e sia, nel contempo, propedeutica alla definizione di una programmazione formativa di classe maggiormente efficace e coordinata.

- **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le attività di inclusione, migliorare le strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

- **ambiente di apprendimento**

incrementare l'attività laboratoriale sviluppando attività didattiche e formative connesse anche con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, con potenziamento della strumentazione d'istituto.

- **continuità e orientamento**

integrare le attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie.

Implementare il raccordo tra scuola secondaria di I e II grado verificando i contenuti e i metodi tra i vari ordini con incontri e progetti specifici

Inoltre sono da inserire nel PTOF:

- azioni volte a favorire lo sviluppo personale degli studenti, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale rafforzando le competenze chiave e quelle trasversali;
- valorizzazione degli alunni, in termini di lotta alla dispersione scolastica;
- azioni volte a favorire la valorizzazione degli alunni in termini di eccellenza;
- azioni volte alla promozione e alla diffusione di iniziative e progetti di educazione alla salute, alla musica, all'arte e alla cultura in genere;
- azioni di formazione/aggiornamento rivolte al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, l'implementazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- azioni di sensibilizzazione volte alla attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni.

B. SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Il PTOF, dal punto di vista gestionale e amministrativo, terrà conto delle seguenti indicazioni:

- tener presente, tramite le figure di sistema esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, collaboratori del dirigente, referenti disciplinari, coordinatori di indirizzo, ecc.) la necessità di creazione del *middle management* scolastico, al fine di valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità. A tal fine si potrà

raggiungere una razionalizzazione delle risorse che prevedrà sia attività didattica tradizionale che attività funzionali connesse all'offerta formativa integrativa e ad esigenze gestionali e organizzative.

- predisposizione di un organigramma funzionale per l'organizzazione d'istituto nonché per la didattica strutturato per livello di deleghe;
- sviluppo dei momenti di collegialità che valorizza il carattere integrato dell'azione formativa sia nel suo aspetto progettuale da parte dei docenti sia rispetto all'efficacia nei confronti degli studenti che beneficeranno di una didattica fortemente condivisa;
- miglioramento del benessere dei docenti all'interno della comunità scolastica e migliori esiti formativi degli studenti;
- potenziare e sviluppare o introdurre le competenze nei settori tecnico e amministrativo ai fini di promuovere la dematerializzazione dei processi amministrativi e gestionali.
- sostenere la formazione professionale del personale e offrire percorsi significativi di sviluppo e ricerca che li veda soggetti attivi dei processi.
- definire le risorse occorrenti, il fabbisogno di ATA, il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.
- promuovere la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- Sottoscrivere protocolli di intesa e accordi di rete con enti e istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, la dirigente scolastica, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Quanto fino qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento – apprendimento e delineare il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che guidino l'agire collettivo.

Poiché il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, resta inteso sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Si confermano le finalità e l'impianto generale del POF 2015-16 che costituiscono la base del nuovo PTOF integrato dalle finalità sopra individuate e da quelle indicate nella legge L.107/2015 c.7 art.1.

Il presente atto è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- pubblicato all'albo;
- reso noto ai competenti organi collegiali.

Leno, 2 ottobre 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Ermelina Ravelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993